



UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di Laurea in OSTETRICIA

Classe: L/SNT1

Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

Coorte 2016 - 2017

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27 settembre 2016

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : Di Chirurgia Generale Specialità Medico- Chirurgiche
1.2	Classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
1.3	Sede didattica: Presidio OVE. Policlinico Università "G. Rodolico" Catania
1.4	Particolari norme organizzative
	Nessuna particolare norma organizzativa non essendo corso interfacoltà
1.5	Profili professionali di riferimento:
	<p>Professioni sanitarie ostetriche - (3.2.1.1.2)</p> <p>I laureati in Ostetricia ai sensi dell'art.6 comma 3 del D.L. 30 dicembre 1992 n° 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000 n° 251, art1 comma 1, sono i professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. 14 settembre 1994, n°740 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero assistono e consigliano la donna in tutto il suo ciclo vitale, nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale ed educativa; pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale ostetrico-ginecologico di competenza autonoma, in ambito fisiologico e preventivo, ed in collaborazione con lo specialista in ambito patologico; per quanto di sua competenza, partecipa ad interventi di educazione sanitaria e sessuale, sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla preparazione psicoprofilattica al parto, alla preparazione e all'assistenza ad interventi ostetrico-ginecologici, alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile e ghiandole annesse, ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestisce, nel rispetto dell'etica professionale, come membro dell'équipe sanitaria, gli interventi assistenziali di sua competenza, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; è in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; contribuisce alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorre direttamente alla formazione continua e alla ricerca, svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale; il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali, conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo professionale di ostetrica/o così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro spendibilità nell'ambiente di lavoro.</p> <p>Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale di Ostetrica/o ed adeguata allo standard formativo specificamente disposto dalla normativa dalle direttive dell'Unione Europea</p>
1.6	Obiettivi specifici
	Si rimanda al punto A4.a della SUA - CdS 2016. D.M. n. 397 del 15 giugno 2016 relativo all'accreditamento dei cds.. http://www.university.it/

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Il Corso di Laurea in Professione sanitaria ostetrica L/SNT1 è indicato nel gruppo A dell'allegato C "numerosità studenti" del Decreto Ministeriale 22 settembre 2010 n. 17.

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in "Ostetricia" i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270., e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (C.C.d.L) ed il Consiglio di Dipartimento, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al MIUR, nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Il Corso di Laurea in Professione sanitaria ostetrica L/SNT1 è a numero programmato. Al Corso si accede, pertanto, tramite un esame previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica con apposito Decreto. Consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica e Ragionamento Logico e cultura generale.

La prova scritta viene giudicata sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) 1,5 punto per ogni risposta esatta;
- b) - 0,4 punto per ogni risposta sbagliata;
- c) 0 punto per ogni risposta non data.

In caso di parità di voti prevale la votazione dell'esame di stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore; in caso di ulteriore parità prevale, in ordine decrescente, il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione rispettivamente dei quesiti relativi agli argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di persistente parità sarà data precedenza al candidato più giovane.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Ostetricia prevede che gli studenti ammessi al primo anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, verificata mediante il superamento dei test di ammissione.

Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenesse un punteggio inferiore al previsto nei quesiti di biologia, di chimica o di matematica e fisica, la verifica viene considerata "non positiva". In tal caso, lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto con riserva e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi. Lo studente che, all'esame di ammissione al I° anno, risultasse in debito formativo non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

1. Gli studi compiuti presso corsi di laurea in ostetricia di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.
2. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in ostetricia di paesi extra-

comunitari, il Consiglio di Corso di Laurea affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

3. I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del primo triennio del CL in Ostetricia. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Corso di Laurea dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei primi tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di 30 crediti. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti definita annualmente dal C.C.L.

Per quanto non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Non previsti

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6

12 CFU

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

Sono richiesti 32 CFU, di cui:

- 12 crediti relativi alle propedeuticità (n°18-19 del “Piano ufficiale degli studi”)
- 20 crediti di tirocinio professionalizzante del I anno.

Lo studente che ha acquisito un numero di crediti minore di quelli richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo viene iscritto come ripetente.

Per gli studenti che richiedono il trasferimento da altra sede, all'atto della domanda di trasferimento, è richiesto un numero minimo di crediti di tirocinio professionalizzante di dodici (12) pari al 60% dei crediti di tirocinio professionalizzante del I anno.

3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno

Sono richiesti 60 (sessanta) CFU, di cui 20 crediti di tirocinio professionalizzante del II anno.

Per gli studenti che richiedono il trasferimento da altra sede, all'atto della domanda di trasferimento, è richiesto un numero minimo di crediti di tirocinio professionalizzante di trentadue (20 del I anno + 12 del II anno). In questo caso, i 12 CFU del II anno sono pari al 60% dei crediti professionalizzanti del I anno.

Lo studente che ha acquisito un numero di crediti minore di quelli richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo viene iscritto come ripetente.

3.3 Frequenza

1. La frequenza all'attività didattica obbligatoria (core curriculum), all'attività didattica opzionale (ADE), alle attività integrative (AI) e alle attività formative professionalizzanti (AFP) è obbligatoria.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal consiglio di Corso di laurea. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sulla carriera dello studente dall'Ufficio Segreteria studenti, sulla base della certificazione trasmessa dal Coordinatore d'insegnamento

2. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione fatto salvo attività di recupero svolte prima della data di iscrizione ai successivi anni accademici. Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche e i tirocini professionalizzanti per almeno il 70% delle ore previste nell'ambito di ciascuna attività. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo coordinato.

Viene riconosciuto lo *status* di studente lavoratore allo studente impegnato non occasionalmente per un periodo di almeno tre mesi nell'arco dell'anno accademico, in qualsiasi attività di lavoro subordinato, autonomo o professionale, debitamente documentata.

Viene riconosciuto lo *status* di studente atleta allo studente che, attraverso debita documentazione, possa dimostrare di essere atleta o paratleta a livello olimpico, mondiale, europeo o italiano

Viene riconosciuto lo *status* di studente in situazione di difficoltà allo studente che, attraverso debita certificazione, risulti:

- a) impegnato nella cura e assistenza dei propri familiari, non autosufficienti per ragione di età o di malattia;
- b) con problemi personali di salute o di invalidità, che non permettono la regolare progressione della carriera;
- c) con figli, fino a cinque anni di età, e alle studentesse in gravidanza, dall'ottavo mese o con diagnosi di gravidanza a rischio (Art.27, comma 1; comma 2, lett. a,b; comma 3, lett.a, b e c, del RDA).

Per gli studenti nelle situazioni descritte ai punti precedenti, il Consiglio del CdL in Ostetricia accertato lo Status tramite certificazioni formali, come da regolamento d'Ateneo, può prevedere una riduzione dell'obbligo di frequenza e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti ripetenti e fuoricorso.

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.97 n°229.

I crediti riservati al tirocinio, in conformità alla normativa comunitaria se esistente, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità indicate al punto 1 e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, *esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio*, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un *Coordinatore delle attività formative professionalizzanti*, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il *Coordinatore delle attività formative professionalizzanti* è nominato, con incarico quadriennale, dal Consiglio di Corso di Laurea in ostetricia tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea. In possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe e del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda di riferimento del Dipartimento di afferenza o di struttura identificata ai sensi dell'art.6 del DL/vo 502/1992 (Coordinatore dell'AFP), il Coordinatore dovrà avere una pregressa esperienza didattica non inferiore ai cinque anni. L'individuazione del Coordinatore dell'attività formativa pratica avviene entro un mese dalla presa di servizio del Presidente del Corso di Laurea. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Laurea.

PERCORSO FORMATIVO

1° ANNO

- Finalizzato a fornire le conoscenze relative alla struttura e alla funzione di organi ed apparati, nonché alla tipologia dei fenomeni biologici, con particolare riferimento alla riproduzione umana e nozioni teorico-pratiche di assistenza generale di base, assistenza ostetrico-neoantale secondo i principi della Midwifery con conoscenze relative alle esigenze di una utenza multietnica in ambito materno-infantile volta a creare le condizioni per affrontare la prima esperienza di tirocinio negli ambiti professionali di riferimento ed acquisire le competenze assistenziali di base.

2° ANNO

- Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze fisiopatologiche, cliniche specialistiche e assistenziali per la gestione della gravidanza fisiologica e della gravidanza a rischio e nell'assistenza al neonato sano e critico. Dovrà acquisire competenze in ambito chirurgico ostetrico e specialistico in collaborazione con lo specialista e abilità comunicative per il passaggio di informazioni verso il singolo, coppia e comunità, finalizzate alla prevenzione e promozione della salute della donna/coppia/famiglia. Le esperienze di tirocinio si svolgono in contesti ospedalieri e territoriali (consultori, case da parto, distretti, istituti convenzionati) per consentire allo studente di sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° ANNO

- Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze oncologico, endocrinologico, sessuologico e contraccettivo e ai quadri anatomico-patologici delle neoplasie ginecologiche nonché dei principi di bioetica e delle norme etiche e deontologiche proprie della professione di ostetrica con una progressiva autonomia di giudizio clinico nella gestione di emergenze ed urgenze ostetriche in autonomia e in collaborazione con altri professionisti; all'acquisizione di competenze metodologiche per la comprensione della ricerca ostetrica e a supporto dell'elaborazione della tesi finale, Aumenta la rilevanza del tirocinio svolto all'interno dei punti nascita di 1°, 2° e 3° livello di criticità con turnazione e a livello territoriale per quanto riguarda l'assistenza alla gravida fisiologica in autonomia.

La logica curriculare si è concretizzata nella progressiva distribuzione delle esperienze di tirocinio che vengono incrementate nel corso del triennio di studi.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti più il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente sulla base anche delle valutazioni in itinere.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di Medicina si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del DL/vo 229/1999.

1. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio di Corso di Laurea individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali (almeno la metà dei crediti complessivi tra attività previste all'interno di quelle professionalizzanti ed integrative, ed attività proprie di tirocinio).
2. L'AFP può svolgersi presso strutture di degenza e di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali identificate dal Consiglio di Corso di Laurea. Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea di Area sanitaria, della laurea specialistica in Medicina e Chirurgia e di quella in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento.
3. L'AFP deve esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, sotto la responsabilità di un tutore e deve mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di OSTETRICO nei vari ruoli ed ambiti professionali.
4. L'AFP ed il suo rapporto con le altre attività formative sono coordinate da un docente universitario dello specifico settore scientifico-disciplinare oppure da un docente appartenente allo stesso profilo professionale. Il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio: in collaborazione con i Tutori dell'AFP elabora il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Durante il tirocinio, il Coordinatore, in collaborazione con i Tutori, promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su una apposita scheda di valutazione tesa a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto. Tale valutazione dovrà essere collegiale e, quindi, effettuata da una apposita commissione d'esame dell'AFP, formata da due Tutori e presieduta dal Coordinatore. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà, nella misura definita dalle rispettive sedi e comunicata preventivamente agli studenti, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno darà luogo ad un voto espresso in trentesimi.

Il tutore dell'AFP si avvarrà della collaborazione di ulteriori figure tutoriali, al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il tirocinio, su proposta del Coordinatore e successiva delibera del Consiglio del Corso di Laurea. I tutori sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su un apposito libretto predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia. Dette funzioni sono assegnate preferibilmente con un rapporto di uno a cinque studenti.

3.4 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea.

3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezione frontale (F) Tirocinio professionalizzante (TP) Attività didattiche Elettive (ADE) Altre attività formative (AFP) Stage Formativi in Reparto (SFR)

3.6 Modalità di verifica della preparazione

Esame certificativo o di idoneità, orale o scritto

1. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale con eventuale lode.
2. Il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi d'insegnamento, la composizione delle relative Commissioni.
3. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 20 nei tre anni di corso. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate:
 - a. valutare e quantificare con un voto in trentesimi il grado di preparazione individuale degli studenti
 - b. valutare con "idoneità" il grado di preparazione individuale degli studenti
4. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.
5. Le sessioni di esame sono fissate in conformità a quanto previsto nell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo
6. Lo studente che non abbia le condizioni di iscrizione all'anno successivo può iscriversi come ripetente e questo per il periodo previsto dal Regolamento d'Ateneo.
7. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti eventualmente impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.
8. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:
 - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
 - prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Il CL in Ostetricia è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso di studi.

Il Consiglio di Corso di Laurea, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in Consiglio di Corso di Laurea e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio della Struttura Didattica programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di

<p>apprendimento (<i>progress test</i>). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.</p>
<p>3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali</p>
<p>Il Corso di Laurea non prevede eventuali piani di studio presentati individualmente dallo studente</p>
<p>3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</p>
<p>Non previsti</p>
<p>3.9 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</p>
<p>Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea triennale in Ostetricia entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio del Corso di laurea, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso</p>
<p>3.10 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</p>
<p>Gli studi compiuti presso corsi di laurea in ostetricia di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.</p> <p>Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in ostetricia di paesi extra-comunitari, il Consiglio di Corso di Laurea affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.</p> <p>I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del primo triennio del CL in Ostetricia. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio di Corso di Laurea dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei primi tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di 30 crediti. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti definita annualmente dal C.C.L.</p> <p>La laurea in Ostetricia conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestino la congruità curricolare. Ove non esistano accordi tra Stati, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso secondo la normativa vigente.</p> <p>Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il Consiglio di Corso di Laurea dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso, in base al criterio che, per iscriversi a un determinato anno, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di 20 crediti. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.</p>

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche opzionali, ADE) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.
2. Le ADE proposte dal Consiglio di Corso di Laurea possono corrispondere a due tipologie diverse: a) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo; b) attività pratiche e/o esperienziali, con una quota quasi nulla di studio autonomo.
3. Le proposte di ADE devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Struttura Didattica
4. Le ADE programmate dai docenti devono svolgersi in orari appositi (deliberato dal Consiglio della Struttura Didattica) ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.
5. Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità
6. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 CFU nell'arco dei tre anni di corso.
7. Gli studenti che intendano proporre al Consiglio di Corso di Laurea ADE non rientranti nel ventaglio delle ADE offerte dal Corso di Laurea, sono tenuti a farne richiesta entro il 15 Ottobre di ogni anno, indicando il tipo di attività, la sede, il periodo di svolgimento e la durata, il docente che si propone si assuma la responsabilità dell'attività, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità con cui si propone di effettuare la verifica del profitto ed il numero di crediti di cui si richiede il riconoscimento. Le proposte saranno vagliate ed eventualmente approvate dal Consiglio di Corso di Laurea
8. L'attività didattica erogata dal docenti in ADE è riconosciuta come attività didattica a tutti gli effetti.
9. La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 75%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi alle ADE.

La verifica del profitto alle ADE dà luogo ad una valutazione di "approvato/non approvato" ed è effettuata da una commissione costituita dal o dai docenti responsabili dell'ADE stessa. Le modalità di tale verifica sono scelte dal/dai docente/i a seconda della tipologia dell'ADE ed approvate dal Consiglio di Corso di Laurea e possono essere rappresentate da colloqui, relazioni scritte, questionari e possono svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame. La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività si è svolta. La frazione di CFU propria delle ADE si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi, in tal caso non potrà acquisire alcun credito.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d, del DM 270/2004)

– **Per la conoscenza di almeno una lingua straniera**

La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica ma per l'inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico. La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali e conversazioni. 4 CFU previsti.

– **Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.**

L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, di 6 CFU complessivi di "altre attività formative". Possono essere intese come "altre attività formative":

- corsi di informatica

- corsi di lingua straniera
- corsi di radioprotezione
- abilità relazionali
- convegni, congressi, corsi
- riunioni ordini professionali
- stages formativi in presso enti ed istituzioni e strutture sanitarie
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario

Dopo specifica valutazione della qualità e della pertinenza delle "altre attività formative proposte dallo studente, il C.C. di Laurea si riserva di valutare ed eventualmente approvare le richieste in merito e attribuire a ciascuna di esse un valore espresso in CFU.

L'Ordinamento didattico prevede Attività di Laboratorio professionalizzante dello specifico SSD del profilo, quantificata in 3 CFU. L'acquisizione di tali crediti avviene tramite verifica di idoneità.

– **Laboratori professionali dello specifico SSD: sono previsti 3 CFU**

4.3 Periodi di studio all'estero

La Commissione Didattico Pedagogica esamina gli eventuali crediti acquisiti dallo studente in periodo di studio all'estero e non riconosciuti nella propria carriera scolastica, indicando quelli che, inerenti agli obiettivi specifici del Corso di Laurea, andranno elencati nel curriculum dello studente.

4.4 Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 CFU, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera. Alla preparazione della tesi di Laurea sono attribuiti 5 CFU. L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, è sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge. Tale esame comprende:

- a) la prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale di Ostetrico/a.
- b) la discussione di una tesi scritta di natura teorico-applicativa, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, davanti alla Commissione.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2016/2017
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	MED/40 (2) MED/36 (1) MED/47 (2) MED/47 (2)	Diagnostica per immagine e patologia Ginecologia e Ostetricia: Ginecologia e Ostetricia, Diagnostica per immagini e radioterapia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Scienze infermieristiche e Ostetriche.	7	63		18 19	L'obiettivo del C.I. è quello di facilitare al discente, lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando principi di insegnamento per interventi informativi, finalizzati alla promozione della salute e rivolti alla diade, per la prevenzione nella diagnosi precoce oncologica supportata da strumenti di diagnostica per immagini (screening Ca cervice); volta anche ad un'attività preventiva e integrativa territorio-ospedale.
2	MED/13 (2) MED/35 (2) MED/47 (2) MED/49 (2)	Endocrinologia e Dermatologia: Endocrinologia, Malattie cutanee e veneree, Scienze infermieristiche ginecologiche, Scienze tecniche dietetiche applicate.	8	56			L'obiettivo del C.I. è quello di far comprendere al discente i processi fisiologici e patologici: malattie cutanee e veneree trattate nel seguente corso con finalità informativo preventiva delle MST; inoltre, al riconoscimento di alcune disfunzioni endocrine della coppia, e lo studio teorico riguardo la nutrizione in gravidanza per una migliore gestione della stessa; supportato da piani assistenziali.
3	BIO/09 (3) MED/04 (2) MED/07 (2)	Fisiologia Microbiologia e Patologia generale: Fisiologia, Patologia generale, Microbiologia e Microbiologia Clinica.	7	49			Lo scopo del C.I. è quello di far acquisire al discente la comprensione della fisiologia umana e con il supporto della microbiologia comprendere l'alterazione che avviene (patologia). Lo studente deve, inoltre, acquisire conoscenze di microbiologia clinica con particolare attenzione agli esami ematochimici nella sfera sessuale.

4	MED/40 (2) MED/47 (2) MED/38 (2)	Ginecologia, Scienze infermieristiche ostetriche e Neonatologia: Ostetricia e Ginecologia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Pediatria generale e specialistica.	6	42		L'obiettivo de C.I è quello di insegnare al discente, i modelli assistenziali nella pianificazione e gestione dell'assistenza ostetrica in area materno neonatale e anche in fase post-natale.
5	MED/40 (2) MED/38 (2) MED/47 (2) MED/45 (2)	Ginecologia Ostetricia e Pediatria: Ginecologia e Ostetricia, Pediatria specialistica, Scienze infermieristiche ostetriche, Scienze infermieristiche Generali e Pediatriche.	8	56		L'obiettivo del C.I. è di educare il discente all'utilizzo di linee guida avanzate, affinché possa pianificare l'assistenza ostetrico-ginecologica e neonatale; rivolta alla diade all'interno di un sistema integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute.
6	MED/40 (2) MED/47 (2) MED/47 (2)	Ginecologia, Ostetricia e Scienze infermieristiche: Ginecologia e Ostetricia , Scienze infermieristiche ostetriche, Scienze infermieristiche ginecologiche	6	42		L'obiettivo del C.I. è quello di educare il discente alla pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno neonatale, anche post-natale dimostrando di aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata al processo della Midwifery.
7	L-LIN/12 (2)	Inglese scientifico	2	14		Il seguente corso si basa sull'apprendimento del sapere linguistico dello studente, con particolare approfondimento della lingua inglese e nell'interpretazione della letteratura scientifica.
8	L-LIN/12 (2)	Inglese scientifico	2	14		Il corso si basa nella ricerca dei principali motori scientifici negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologico e neonatale del discente. Prevede stage (Sigonella).
9	ATT.F (art.10, comma 5, lettera d)	Laboratorio Di Informatica	3	21		Il seguente corso si basa sull'apprendimento delle discipline maturate nel modulo di informatica,dimostrando capacità nell'utilizzo degli strumenti,motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale.

10	MED/18 (2) MED/41 (2) MED/47 (2)	Urgenze: Chirurgia generale, Anestesiologia, Scienze infermieristiche, ostetriche e ginecologiche	6	42		Il seguente C.I. delle “Urgenze” è finalizzato alla conoscenza delle tecniche assistenziali anestesiolgiche, chirurgico ostetriche e specialistiche; quindi, di fornire al discente il modello organizzativo per pianificare un’adeguata assistenza come da linee guida.
11	Altre attività	Laboratorio : Medicina di comunità applicata alla Midwifery	1	25	7	L’obiettivo del corso è quello di formare gli studenti sul territorio a promuovere l’informazione e la prevenzione delle patologie della coppia.
12	Altre attività	Laboratorio: Educazione sanitaria applicata alla Midwifery	1	25	7	L’obiettivo del corso è quello di formare gli studenti a sviluppare dei progetti per promuovere la salute, avvalendosi di strumenti informatici e stage sul territorio.(Expo-bimbo)
13	Altre attività	Laboratorio : Metodologia della ricerca applicata alla Midwifery	1	25	8	L’obiettivo del corso è quello di formare gli studenti per la stesura dell’elaborato per la prova finale, e utilizzo degli strumenti per la ricerca anche in Inglese
14	MED/06 (2) MED/03 (2) MED/47 (2)	Oncologia e Genetica Medica – Applicata alla Midwifery: Oncologia medica, Genetica medica, Scienze infermieristiche e Ostetriche	6	42		L’obiettivo del C.I. è di educare il discente di realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive riabilitative, nonché agli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica, ostetrico-ginecologiche e neonatali secondo specifici indicatori di processo ed esito applicati alla Midwifery.
15	MED/09 (2) MED/45 (4) BIO/14 (2) MED/47 (2) MED/44 (2)	Primo soccorso: Medicina interna, Scienze infermieristiche gener. clin. pediatriche, Farmacologia, Scienze Infermieristiche Ostetriche e Ginecologiche, Medicina del Lavoro	12	70		L’obiettivo del C.I. è di insegnare al discente, l’approccio al Triage Ostetrico e Ginecologico, utilizzare gli strumenti adeguati per fare diagnosi, acquisire la conoscenza di nozioni sui farmaci adoperati in ambito materno infantile, fornendo un modello organizzativo per poter fornire un’adeguata assistenza anche alla prevenzione della propria salute in ambito operativo-sanitario.

16	M-PSI/04 (2) SECS-P/10 (2) MED/45 (2)	Scienze del Management sanitario: Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione, Organizzazione aziendale, Scienze Infermieristiche cliniche e pediatriche	6	42		L'obiettivo del C.I. consiste nel far apprendere allo studente un comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem solving nel rispetto della normativa vigente, inoltre acquisire giudizio delle patologie materno psichiche correlabili allo stato gravidico puerperale con abilità di counselling che gli permettano di gestire una buona relazione con la coppia anche utenza di origine straniera.
17	MED/40 (2) MED/24 (2) MED/19 (2)	Sistema urinario e Patologia ostetrica e ginecologica.: Ginecologia e Ostetricia, Urologia, Senologia	6	42		L'obiettivo del C.I. consiste nell'insegnare allo studente, capacità di comprensione della epidemiologia delle malattie gravidiche in ambito ostetrico-ginecologico e di strategie operative per la verifica dell'audit dimostrando di aver acquisito gli strumenti per applicarli; inoltre deve essere in grado di saper condurre con autonomia, prevenzione e diagnosi sia in ambito ginecologico sia in quello urologico.
18	BIO/16 (3) MED/45 (2) BIO/17 (2) BIO/10 (2)	Scienze Biomediche: Anatomia umana, Scienze infermieristiche generali, Istologia, Biochimica	9	63		Lo scopo del C.I. è la comprensione da parte dello studente, della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo alle variazioni delle principali vie metaboliche nei contesti fisiologici e patologici e all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi).
19	FIS/07 (2) MED/01 (2) INF/01 (2) MED/42 (4)	Scienze Propedeutiche: Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), Statistica medica, Informatica, Igiene Generale Applicata	10	70		Lo scopo del C.I. è la comprensione da parte del discente: dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione della salute della diade e della collettività, degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti, della conoscenza dei principali motori di ricerca in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale e delle nozioni basilari di statistica e di fisica biomedica.
20	Altre attività	Seminario: Scienze Demoetnoantropologiche	1		7	L'obiettivo del corso è di insegnare ai discenti di sapersi relazionare con l'utenza.

21	Altre attività	Seminario: Medicina del lavoro	1		7		L'obiettivo del corso è di formare i discenti alla prevenzione della propria salute in ambito lavorativo sanitario.
22	Altre attività	Seminario : Ecografia office	1		8		L'obiettivo del corso è di insegnare ai discenti a utilizzare gli strumenti che servono da supporto alla diagnosi in Scienze Ostetriche-Ginecologiche.
23	MED/45	TIROCINIO	10		250		L'obiettivo del tirocinio professionalizzante è quello di fornire allo studente l'evoluzione dei servizi e dei bisogni sulla prevenzione e promozione della salute della donna nelle abilità comunicative con i professionisti delle varie aree mediche chirurgiche, anche di origine straniera.
24	MED/47	TIROCINIO	50	(n)	1250	(n)	L'obiettivo del tirocinio professionalizzante è quello di fornire allo studente le conoscenze e le competenze essenziali per esercitare la professione sanitaria ostetrica del relativo profilo professionale, nonché dallo specifico codice deontologico ed utilizzando metodologie di pianificazione dell'assistenza per obiettivi in ambito ostetrico ginecologico e neonatale.

**6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2016/2017
PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

6.1 CURRICULUM "unico"

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	BIO/16 (3) MED/45 (2) BIO/17 (2) BIO/ 10 (2)	Scienze Biomediche: <i>Anatomia umana, Scienze infermieristiche generali, Istologia, Biochimica</i>	9	F	O-S	si
2	FIS/07 (2) MED/01 (2) INF/01 (2) MED/42 (4)	Scienze Propedeutiche: <i>Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), Statistica medica, Informatica, Igiene Generale Applicata</i>	10	F	O-S	si
3		A scelta dello studente	1	F	O-S	si
4	Altre attività	Seminario	1	F	I	si
1° anno - 2° periodo						
1	BIO/09 (3) MED/04 (2) MED/07 (2)	Fisiologia Microbiologia e Patologia generale: <i>Fisiologia, Patologia generale, Microbiologia e Microbiologia Clinica</i>	7	F	O-S	si
2	MED/40 (2) MED/47 (2) MED/38 (2)	Ginecologia, Scienze infermieristiche ostetriche e Neonatologia: <i>Ostetricia e Ginecologia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Pediatria generale e specialistica.</i>	6	F	O-S	si
3	Altre attività	Laboratori professionali (Laboratorio di Midwifery)	1	F	I	si
4		A scelta dello studente	1	F	O-S	si
5	MED/45 MED/47	Tirocinio I Tirocinio II	20	F	O-S	si
2° anno - 1° periodo						
1	MED/40 (2) MED/38 (2) MED/47 (2) MED/45 (2)	Ginecologia Ostetricia e Pediatria: <i>Ginecologia e Ostetricia, Pediatria specialistica, Scienze infermieristiche ostetriche, Scienze Infermieristiche Gener. Cliniche e Pediatriche.</i>	8	F	O-S	si

2	MED/09 (2) MED/45 (4) BIO/14 (2) MED/47 (2) MED/44 (2)	Primo soccorso: <i>Medicina interna, Scienze infermieristiche gener. clin. pediatriche, Farmacologia, Scienze Infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Medicina del Lavoro</i>	12	F	O-S	si
3	L-LIN/12 (2)	Inglese scientifico	2	F	O-S	si
2° anno - 2° periodo						
1	MED/40 (2) MED/47 (2) MED/47 (2)	Ginecologia, Ostetricia e Scienze infermieristiche: <i>Ginecologia e Ostetricia, Scienze infermieristiche ostetriche, Scienze infermieristiche ginecologiche</i>	6	F	O-S	si
2	MED/06 (2) MED/03 (2) MED/47 (2)	Oncologia e genetica medica - Applicata alla Midwifery: <i>Oncologia medica, Genetica medica, Scienze infermieristiche e Ostetriche</i>	6	F	O-S	si
3	MED/18 (2) MED/41 (2) MED/47 (2)	Urgenze: <i>Chirurgia generale, Anestesiologia, Scienze infermieristiche, ostetriche e ginecologiche,</i>	6	F	O-S	si
4		Seminario	1	F		si
5		Laboratorio Midwifery	1			si
6		A scelta dello studente	2	F	O-S	si
7	MED/47	Tirocinio attività tutoriali	20	F	O-S	si
3° anno - 1° periodo						
1	MED/13 (2) MED/35 (2) MED/47 (2) MED/49 (2)	Endocrinologia e Dermatologia: <i>Endocrinologia, Malattie cutanee e veneree, Scienze infermieristiche ginecologiche, Scienze tecniche dietetiche applicate</i>	8	F	O-S	si
2	MED/40 (2) MED/36 (1) MED/47 (2) MED/47 (2)	Diagnostica per immagini e Patologia Ginecologica ostetrica: <i>Ginecologia e Ostetrica, Diagnostica per immagini e radioterapia, Scienze infermieristiche ostetriche e ginecologiche, Scienze infermieristiche ostetriche</i>	7	F	O-S	si
3	L-LIN/12 (2)	Inglese scientifico	2	F	O-S	si
4	ATT.F (art.10, comma 5, lettera d)	Laboratorio di Informatica	3	F T.P	I	si
3° anno - 2° periodo						
1	M-PSI/04 (2) SECS-P/10 (2) MED/45 (2)	Scienze del Management Sanitario: <i>Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione, Organizzazione aziendale, Scienze Infermieristiche cliniche e pediatriche</i>	6	F	O-S	si

2	MED/40 (2) MED/24 (2) MED/19 (2)	Sistema urinario e Patologia Ostetrica e Ginecologica.: <i>Ginecologia e Ostetricia, Urologia, Senologia</i>	6	<i>F</i>	<i>O-S</i>	<i>si</i>
3		A scelta dello studente	2	<i>F</i>	<i>O-S</i>	<i>si</i>
4		Seminario	1	<i>F</i>	<i>I</i>	<i>si</i>
5		Laboratorio Midwifery	1	<i>F</i>	<i>I</i>	<i>si</i>
6	MED/47	Tirocinio	20	<i>F</i>	<i>O-S</i>	<i>si</i>
7		Tesi e prova finale	5			